

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 25/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 18 giugno – venerdì 24 giugno 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "CARBURANTI IN DISCESA ALMENO DI 1,5 EUROCENT AL LITRO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è ancora diminuita (-0,76 euro/barile, -0,006 euro/litro), in presenza anche di un apprezzamento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato decrementi del prezzo dei prodotti *'finiti'* Platt's disomogenei tra i prodotti: per la benzina in misura pari a -0,017 euro/litro, per il gasolio pari a -0,038 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito per la benzina di -0,022 euro/litro e di -0,014 euro/litro per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,024 euro/litro per il gasolio, importo, cioè, che è stato scaricato in più sui prezzi interni, mentre per la benzina è pari a -0,005 euro/litro, importo, cioè, non è stato scaricato sul prezzo interno**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi dei carburanti: "Mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate sui 109 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 23 giugno hanno marcato una consistente diminuzione di circa 1,2/1,7 eurocent/litro a seconda dei prodotti, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere una diminuzione media del prezzo nell'ordine di almeno 1,5 eurocent."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite dell'1,0 % (-0,76 euro al barile, -0,25 in dollari al barile), in presenza di un apprezzamento dell'1,0 % della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,44 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare variazioni nell'ordine di -0,022 euro/litro (prodotto che sul mercato Platt's registra un decremento di -0,017 euro/litro con IVA) ed un decremento limitato a -0,014 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito in ragione di -0,038 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al settimo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 18 giugno a venerdì 24 giugno 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end – da mercoledì 15 giugno a mercoledì 22 giugno 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in aumento (1,4397 rispetto a 1,4292 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è decrementata nella misura di -0,76 euro/barile (-0,25 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 114), attestandosi dai 79,85 euro/barile iniziali al valore finale di 79,09 euro/barile (-0,006 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 10/06/2011-17/06/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	17/06/11	24/06/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	114,12	113,87	-0,25 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4292	1,4397	-0,0105 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,85	79,09	-0,76 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano per entrambi i prodotti variazioni in diminuzione: per la benzina, infatti, nel periodo dal 18 giugno al 24 giugno 2011 ammontano a -0,014 euro/litro senza IVA (da 0,544 a 0,530 euro/ litro) e per il gasolio a -0,032 euro/litro senza IVA (da 0,600 a 0,568 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una flessione del prezzo della benzina di -0,022 euro/litro e di -0,014 euro/litro di quello del gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +2,4 eurocent/litro per il gasolio, importo, cioè, che è stato scaricato in più sul prezzo interno, mentre per la benzina è pari a -0,005 euro/litro, importo, cioè, che non è stato scaricato sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 17/06/2011 – 24/06/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,544	0,600	1,572	1,453
Fine rilevazione	0,530	0,568	1,550	1,439
Differenza senza IVA	-0,014	-0,032		
Differenza con IVA	-0,017	-0,038	-0,022	-0,014

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,035/0,037 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,9/11,3 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 20/06/2011	1,529	1,412	-0,002	+0,008
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,564	1,449	-0,005	+0,003
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,465	1,336	-0,006	-0,008

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 18 giugno a venerdì 24 giugno 2011 è diminuito per la benzina di -0,022 euro/litro (pari a -1,40 %), e di -0,014 euro/litro (-0,96 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 18 giugno 2011 a venerdì 24 giugno 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,544 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,413 euro/litro (registrando un +0,007 euro/litro rispetto alla settimana precedente per il gasolio ed un -0,001 per la benzina); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,037/0,040 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,505 euro/litro per la benzina e su 1,375 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente pari a +0,008 euro/litro per il gasolio e senza variazioni per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 11/06/2011 – 17/06/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,544	1,413
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,505	1,375
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,001	+0,007
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	=0,000	+0,008

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 18 giugno al 24 giugno 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,00% per la benzina ed al 40,25 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 18 giugno al 24 giugno 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,83 % per la benzina e del 13,41 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 53,17 % per la benzina e per il 46,34 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 18/06/2011-24/06/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,564	100,00%	1,449	100,00%
IVA 20 %	0,261	16,67%	0,242	16,67%
Accisa	0,571	36,50%	0,430	29,68%
Totale imposte	0,832	53,17%	0,672	46,34%
Quotazione Platt's	0,532	34,00%	0,583	40,25%
Ricavo industriale	0,201	12,83%	0,194	13,41%
Prezzo industriale	0,733	46,83%	0,778	53,66%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 20.06.2011.

Con la benzina a 1,529 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Regno Unito, Belgio, Germania ed Irlanda, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,513 euro/litro**; con il gasolio a 1,412 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda, Danimarca e Cechia, e seguita da Belgio, Germania e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,348 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 20.06.2011, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dal nono al decimo posto), e peggiora di un posto per il gasolio (dall'ottavo al settimo posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 13.06.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,670	1	Regno Unito	1,592
2	Olanda	1,644	2	Svezia	1,482
3	Danimarca	1,626	3	Grecia	1,480
4	Finlandia	1,584	4	Irlanda	1,462
5	Portogallo	1,554	5	Danimarca	1,442
6	Regno Unito	1,547	6	Cechia	1,416
7	Belgio	1,546	7	Italia	1,412
8	Germania	1,540	8	Belgio	1,408
9	Irlanda	1,532	9	Germania	1,400
10	Italia	1,529	10	Finlandia	1,377
MEDIA PAESI EURO		1,513	MEDIA PAESI EURO		1,348
MEDIA 27 PAESI		1,500	MEDIA 27 PAESI		1,367

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana restituisce risultati diversi a seconda del prodotto rispetto alla precedente rilevazione, migliora per la benzina** attestandosi, infatti, su 0,040 euro/ litro (il dato della rilevazione del 13.06.2011 era di 0,045 euro/litro), **e rimane stabile per il gasolio** su 0,031 euro/litro.

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (18 giugno 2011 – 24 giugno 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 18/06/2011-24/06/2011

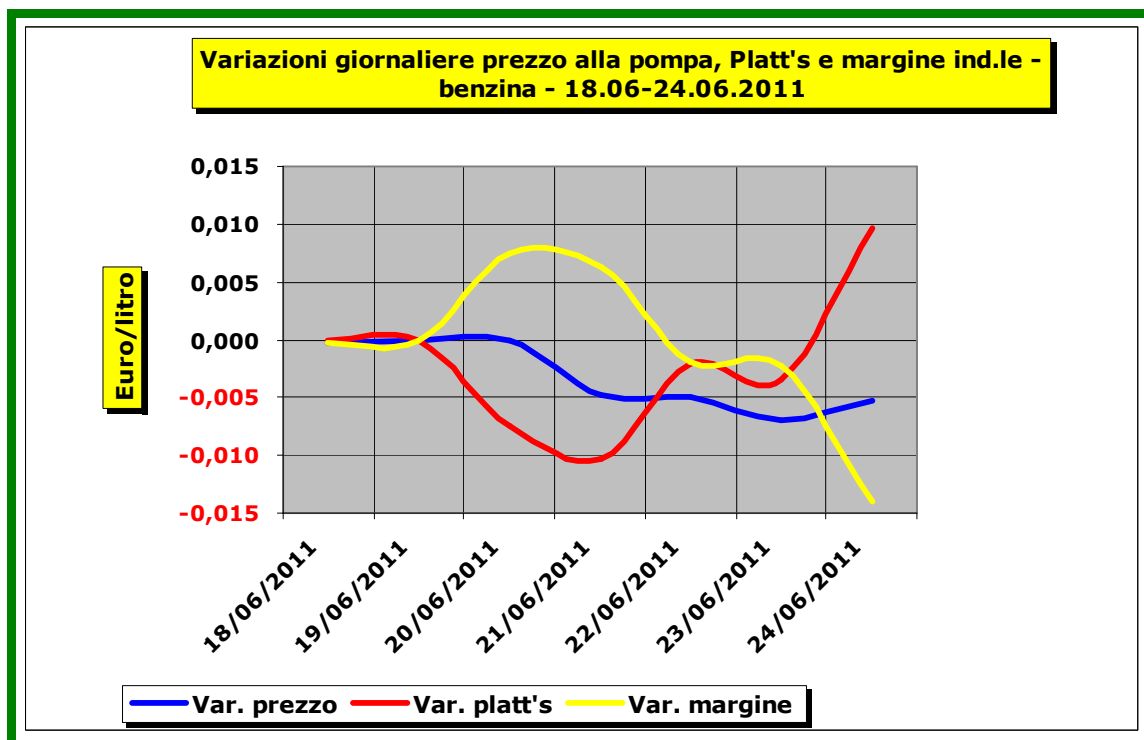
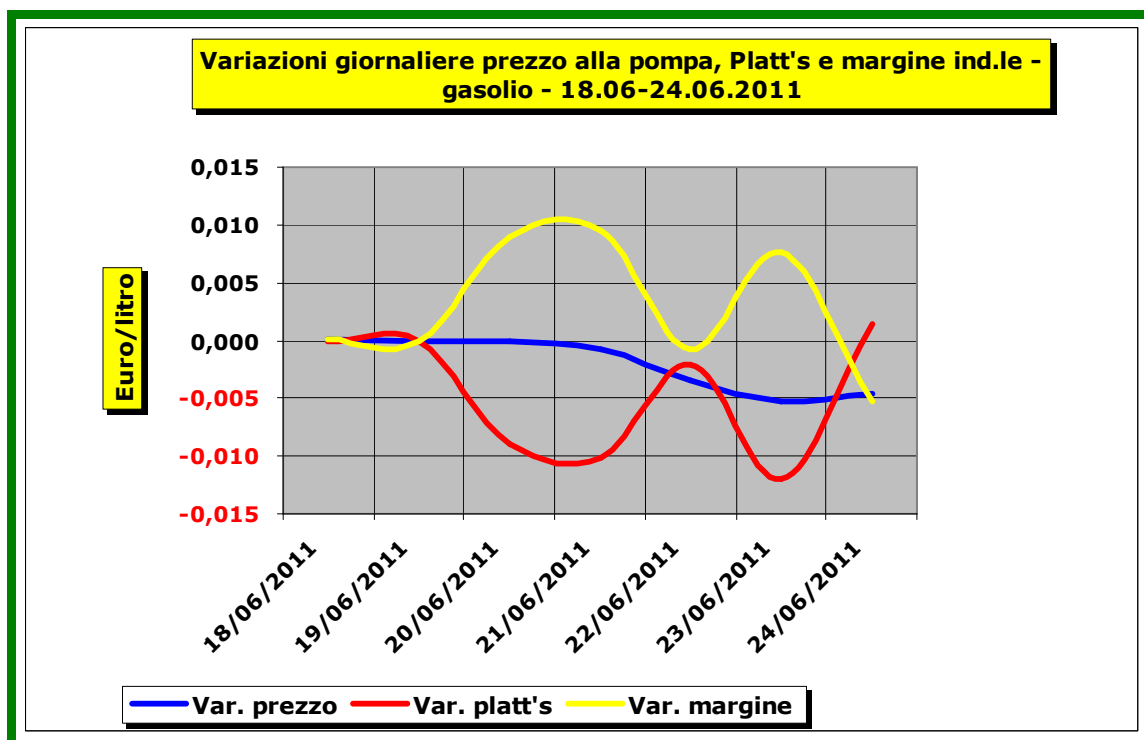


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 18/06/2011-24/06/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 18 giugno al 24 giugno 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,558 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,564 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,433 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,449 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime trentuno settimane, pertanto, **rileva che sussiste un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,6 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 2,8 eurocent/litro, in media, sulla base del mix dei consumi, 1,9 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 28/05/2011-03/06/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
18/06/2011	1,572	1,572	1,453	1,453
19/06/2011	1,572	1,572	1,453	1,453
20/06/2011	1,572	1,563	1,453	1,442
21/06/2011	1,567	1,551	1,452	1,430
22/06/2011	1,562	1,548	1,449	1,427
23/06/2011	1,555	1,544	1,444	1,413
24/06/2011	1,550	1,555	1,439	1,415
MEDIA	1,564	1,558	1,449	1,433
DELTA (***) settimana corrente	+0,006		+0,016	
DELTA (***) 30 settimane precedenti	=0,000		+0,012	
SALDO (***) 31 settimane	+0,006		+0,028	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore